

Crognaleto. Davide contro Golia....Uno a zero per Davide Crognaleto sconfigge Terna in CTR

Proprio così dopo la beffa in commissione tributaria provinciale, dove il Comune di Crognaleto chiedeva una revisione del canone annuo (circa € 1.500,00) pagato dalla società Terna per l'occupazione delle aree comunali di Crognaleto, la CTP si pronunciava riducendo addirittura il canone a poco più di € 500,00.....! Un vero schiaffo non solo al comune di Crognaleto, ma all'intera collettività montana e non!

Ma il Comune di Crognaleto non si perde d'animo inoltrando ricorso alla Commissione Tributaria Regionale e seguendo tramite i propri legali e tecnici, le delicate procedure udenziali fino alla giornata di ieri quando finalmente la CTR emette la sentenza definitiva!

Sta' di fatto che la Commissione Tributaria Regionale con la sentenza n. 1379/5/15 del 3 dicembre 2015, ha agito legittimamente, stabilendo che il Comune ha correttamente seguito il principio dell'effettiva occupazione e, sussistendone i presupposti, ha determinato l'importo da versare a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 44, 1 comma del D.Lgs. 507/93 e dell'art. 1 del Regolamento Tosap.

La Terna spa non può usufruire delle agevolazioni previste dall'art. 63 del D.Lgs. 446/97 **perché non è un' azienda di erogazione di pubblico servizio e non esercita attività ad esso strumentali.**

In aggiunta la Commissione ha nel merito sottolineato che la Terna è una società, ovvero un operatore, che effettua in regime di concessione il trasporto dell' energia esercitando un' attività **economicamente rilevante la cui gestione assicura un equilibrio tra costi e ricavi al fine di trarne profitti a vantaggio dell'azionariato.**

Da un punto di vista strettamente giuridico — economico, dunque, la Tema spa, oltre a **non rientrare tra le società strumentali che offrono servizi al pubblico**, esercita un'attività economica di trasporto in rete, caratterizzata da tutte le connotazioni imprenditoriali, per conto di altre società di capitali, anch'esse liberalizzate, cosiddette "grossisti", che vendono a prezzo di mercato energia elettrica ad aziende, enti e privati.**La finalità del profitto, la natura dell'attività esercitata e la sua veste giuridica, a prescindere dall'inesistente rapporto diretto con il pubblico, superano l'invocata funzione pubblica e la strumentalità, per cui non può essere concessa la riduzione richiesta.** Per tutti questi motivi l'appello del Comune di Crognaleto è stato integralmente accolto e pertanto l'ingiunzione emessa è legittima ed esecutiva.

Soddisfatto il Sindaco Giuseppe D'Alonzo commenta:

"Ho sempre avuto fede e rispetto nella giustizia italiana e il tempo è stato signore, l'inadeguatezza del provvedimento emesso dalla CTP era evidente e fortemente penalizzante per le aree interne e non solo, visto che parliamo di infrastrutture che attraversano l'intero paese. La sentenza inoltre ha sancito un altro elemento importante è cioè la Terna e non solo, non eroga un pubblico servizio e pertanto deve ristorare per quanto occupato in termini di Tosap e non solo, il giusto compenso così come fanno i cittadini italiani! Una giornata di sole per Crognaleto e per tutte quelle realtà, credetemi sono tante, che subiscono o hanno subito fin ora il Colosso o i Colossi del mercato energetico. Da oggi le condizioni cambiano anche se sono certo che ci sarà il ricorso in cassazione, ma come ho detto il tempo è signore e la giustizia sentenza sempre il giusto! Intanto per il momento gioiamo per questo risultato avuto, merito soprattutto dello staff che ha lavorato sulla questione Dott. Papa, Dott. Minichilli, Avv. Di Cesare e il Geom. Oliverii."

